

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1109/09
di Agnes Schierhuber (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Azienda agricola con superficie transfrontaliera

1. Può indicare la Commissione come deve essere considerata una "superficie non frazionata" di un'azienda agricola situata in una zona di confine (tra Austria e Slovenia), che si trovi per un terzo nel paese limitrofo Slovenia e per due terzi in Austria, ai fini del calcolo dell'entità delle sovvenzioni all'agricoltura/dei pagamenti compensativi, soprattutto nei casi in cui è evidente che l'intero centro di produzione alimentare (podere, macchinari e attrezzi) è situato in Austria?
2. È possibile obbligare la Repubblica d'Austria a calcolare l'entità delle sovvenzioni all'agricoltura considerando la superficie complessiva dell'azienda agricola in oggetto oppure, sulla base dell'art. 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1782/2003¹ (dove l'azienda è definita come l'insieme delle unità di produzione gestite dall'agricoltore, situate nel territorio di uno Stato membro) essa è effettivamente tenuta, in conformità al suddetto regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, a considerare esclusivamente le superfici interne?
3. In quest'ultimo caso, può la Repubblica d'Austria, ai fini del calcolo di altri contributi e imposte quali il contributo previdenziale degli agricoltori (da dicembre 2006 sono stati imposti contributi per le superfici ubicate all'estero), le tasse per il controllo della coltivazione biologica e i prelievi fiscali a favore dell'AMA (Agrarmarkt Austria) per la commercializzazione di prodotti agricoli, eseguire il calcolo sulla base della superficie complessiva?
4. Esiste infine la possibilità di dichiarare tale azienda un'unica entità, dal momento che come tale è gestita, e, conseguentemente, di assegnare anche le sovvenzioni/i pagamenti compensativi sulla base della superficie complessiva?

¹ GU L 270 del 21.10.2003, pag. 1.